
Presidenza: Austria**1162^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 2 novembre 2017

Inizio: ore 09.35
Fine: ore 13.05

2. Presidenza: Ambasciatore C. Koja
Ambasciatore K. Kögeler

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante della Lettonia presso l'OSCE, S.E. Ambasciatore Janis Zlamets, e al nuovo Rappresentante permanente del Portogallo presso l'OSCE, S.E. Ambasciatore José Pereira Gomes.

A nome del Consiglio permanente, la Presidenza ha inoltre espresso cordoglio agli Stati Uniti d'America in relazione all'attentato terroristico avvenuto a New York il 31 ottobre 2017. Gli Stati Uniti d'America (PC.DEL/1449/17) hanno ringraziato la Presidenza per le sue espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEI CO-PRESIDENTI DEI COLLOQUI INTERNAZIONALI DI GINEVRA**

Presidenza, Copresidente dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale (OSCE), Copresidente dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale (Nazioni Unite), Copresidente dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale (Unione europea), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1474/17),

Stati Uniti d'America (PC.DEL/1450/17), Federazione Russa (PC.DEL/1468/17), Turchia (PC.DEL/1470/17 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1464/17 OSCE+), Kazakistan, Georgia (PC.DEL/1473/17 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2017 PER L'UFFICIO DEI PROGRAMMI DI DUSHANBE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1269 (PC.DEC/1269) sulla revisione del Bilancio unificato 2017 per l'Ufficio dei programmi di Dushanbe, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL CALENDARIO DELLA VENTQUATTRESIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1270 (PC.DEC/1270) sul calendario della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione)

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/1455/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1451/17), Svizzera (PC.DEL/1465/17 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1471/17 OSCE+), Canada (PC.DEL/1457/17 OSCE+), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1475/17)

- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/1463/17), Ucraina
- (c) *Giornata internazionale delle Nazioni Unite per mettere fine all'impunità per i reati contro i giornalisti, in corso di celebrazione il 2 novembre:* Federazione Russa (PC.DEL/1462/17), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1476/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1453/17), Norvegia (anche a nome dei seguenti paesi: Andorra, Canada, Islanda, Liechtenstein, Mongolia, San Marino e Svizzera) (PC.DEL/1466/17), Francia (PC.DEL/1458/17 OSCE+), Armenia, Ucraina (PC.DEL/1456/17), Kirghizistan, Turchia (PC.DEL/1480/17 OSCE+)
- (d) *Rilascio di difensori dei diritti umani in Turchia:* Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre l'Armenia) (PC.DEL/1477/17), Turchia (PC.DEL/1460/17 OSCE+)
- (e) *Situazione delle persone LGBTI in Tagikistan:* Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, si allinea inoltre l'Ucraina) (PC.DEL/1479/17), Tagikistan
- (f) *Giornata della consapevolezza intersessuale, celebrata il 26 ottobre:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1452/17)
- (g) *Partecipazione di persone affiliate al terrorismo alla seconda Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana (SHDM) su "Il ruolo di media liberi nell'approccio globale alla sicurezza", in corso di svolgimento il 2 e 3 novembre 2017:* Turchia (PC.DEL/1459/17 OSCE+), Tagikistan, Azerbaigian (PC.DEL/1454/17 OSCE+), Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Partecipazione di un rappresentante del Presidente in esercizio alla Conferenza mediterranea OSCE del 2017 su "Grandi movimenti di migranti e rifugiati nel Mediterraneo: sfide e opportunità", tenutasi a Palermo, Italia, il 24 e 25 ottobre 2017:* Presidenza
- (b) *Seminario della Presidenza OSCE intitolato "Dalla diplomazia preventiva alla pace sostenibile – rafforzamento dello strumentario dell'OSCE", tenutosi il 23 ottobre 2017 (CIO.GAL/175/17 Restr.):* Presidenza

- (c) *Seconda Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana (SHDM) su “Il ruolo di media liberi nell’approccio globale alla sicurezza”, in corso di svolgimento il 2 e 3 novembre 2017: Presidenza*
- (d) *Terza Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana (SHDM) su “Accesso alla giustizia come elemento chiave dello stato di diritto”, da tenersi il 16 e 17 novembre 2017: Presidenza*
- (e) *Conferenza sulla prevenzione e il contrasto dei reati ispirati dall’odio contro cristiani e i membri di altri gruppi religiosi, organizzata congiuntamente dall’Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell’uomo (ODIHR) e dalla Presidenza dell’OSCE, da tenersi a Erevan il 22 novembre 2017 (ODIHR.GAL/81/17 OSCE+): Presidenza*
- (f) *Sorteggio per stabilire l’ordine delle dichiarazioni durante la ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell’OSCE, da tenersi il 9 novembre 2017 (CIO.GAL/211/17 OSCE+): Presidenza*
- (g) *Incontro allargato di ambasciatori, da tenersi a Eisenstadt, Austria, il 6 e 7 novembre 2017: Presidenza*
- (h) *Prossima distribuzione dello stato dei documenti proposti per l’adozione o adottati dal Consiglio dei ministri dell’OSCE nel 2017: Presidenza*

Punto 6 dell’ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Partecipazione del Segretario generale alla Conferenza mediterranea OSCE del 2017 su “Grandi movimenti di migranti e rifugiati nel Mediterraneo: sfide e opportunità”, tenutasi a Palermo, Italia, il 24 e 25 ottobre 2017: Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)*
- (b) *Partecipazione del Segretario generale alla conferenza intitolata “La tratta di esseri umani in situazioni di crisi e di conflitto”, tenutasi il 20 ottobre 2017 (CIO.GAL/185/17 OSCE+): Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)*
- (c) *Incontro del Segretario generale con il Presidente del Direttivo della Commissione economica euroasiatica il 19 ottobre 2017: Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)*
- (d) *Partecipazione del Direttore dell’Ufficio del Segretario generale alla Conferenza internazionale sul pluralismo religioso e culturale e la coesistenza pacifica in Medio Oriente, tenutasi ad Atene il 30 e 31 ottobre 2017: Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+), Grecia*
- (e) *Conferenza di sensibilizzazione in Nord America sul Codice di condotta dell’OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, tenutasi a Washington, D.C., il 30 e 31 ottobre 2017 (FSC.GAL/99/17 OSCE+): Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)*

- (f) *Eventi OSCE relativi alla governance e alla riforma del settore della sicurezza in Europa sudorientale, tenutisi a Sarajevo dal 24 al 27 ottobre 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)
- (g) *Partecipazione del Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere al dibattito annuale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza, tenutosi a New York il 27 ottobre 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)
- (h) *Secondo seminario dell'Accademia per il piano d'azione nazionale organizzato dalla Sezione per le questioni di genere dell'OSCE congiuntamente con Inclusive Security, tenutosi il 19 e 20 ottobre 2017 (SEC.GAL/141/17 Restr.)*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)
- (i) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/156/17 OSCE+)*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni municipali nell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, tenutesi il 15 e il 29 ottobre 2017*: l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/1467/17 OSCE+), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/1478/17)
- (b) *Stato di diritto e democrazia in Spagna*: Spagna (Annesso)
- (c) *Conferenza mediterranea OSCE del 2017 su "Grandi movimenti di migranti e rifugiati nel Mediterraneo: sfide e opportunità", tenutasi a Palermo, Italia, il 24 e 25 ottobre 2017*: Italia

4. Prossima seduta:

giovedì 9 novembre 2017, ore 10.00 Neuer Saal

1162^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1162, punto 7(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

la Spagna prende la parola per la quarta volta consecutiva in seno a questo Consiglio permanente per fornire informazioni, su propria richiesta, circa la situazione della democrazia e dello stato di diritto nel mio paese.

Dal mio ultimo intervento nel corso della seduta del 12 ottobre si sono succeduti nel mio paese diversi eventi di rilievo connessi alla sfida separatista in Catalogna.

Nel mio intervento mi concentrerò sulle questioni che, per la loro importanza, la Spagna desidera sottoporre direttamente all'attenzione di questo Consiglio. Mi riferisco a quelle che riguardano più da vicino la democrazia e lo stato di diritto: gli eventi verificatisi in Catalogna venerdì scorso 27 ottobre, l'approvazione quello stesso giorno da parte del Senato spagnolo delle misure proposte dal Governo per l'applicazione dell'articolo 155 della Costituzione spagnola, nonché i provvedimenti varati, sempre lo stesso giorno, dal Consiglio dei Ministri.

Signor Presidente,

venerdì scorso, 27 ottobre, due gruppi parlamentari del Parlamento regionale catalano hanno presentato due proposte di risoluzione. La prima richiedeva l'applicazione della "legge di transitorietà giuridica", legge questa che era già stata sospesa dalla Corte costituzionale e il cui testo contemplava una dichiarazione unilaterale di indipendenza firmata precedentemente dai deputati dei summenzionati gruppi. La seconda chiedeva "l'apertura di un processo costituente" che sarebbe culminato con l'adozione della Costituzione di una presunta Catalogna indipendente.

I servizi giuridici dello stesso parlamento catalano hanno messo in guardia circa l'illegittimità delle suddette proposte, ma sono rimasti inascoltati. I membri indipendentisti dell'Ufficio di Presidenza del parlamento le hanno approvate e hanno imposto una votazione dalla quale tutti i gruppi parlamentari che hanno contestato la legittimità delle proposte si sono astenuti. Detta votazione ha avuto luogo con il seguente esito: 70 voti a favore, 10 contrari e 2 astenuti. Ne consegue che 70 deputati sui 135 che formano il parlamento catalano hanno espresso parere favorevole.

Parallelamente a questi eventi, al Senato spagnolo si teneva un dibattito sull'approvazione delle misure richieste dal Governo ai sensi dell'articolo 155 della Costituzione, al fine di ripristinare la legalità nella Comunità Autonoma di Catalogna. Il Senato ha approvato la risoluzione sui summenzionati provvedimenti con oltre l'80 per cento dei voti (214 a favore, 47 contrari e 1 astenuto).

Consentitemi di rammentare che l'articolo 155 della Costituzione spagnola, ai sensi del quale sono state varate le summenzionate misure, trova il suo corrispettivo in numerose altre costituzioni europee.

Nel caso della Spagna, la sua applicazione è possibile in presenza di due condizioni: che una Comunità Autonoma non adempia gli obblighi costituzionali e giuridici e che agisca in modo tale da ledere gravemente l'interesse generale della Spagna.

Nel caso di specie, sussistevano entrambe le condizioni come constatato dal Senato.

Forte dell'approvazione del Senato, il Consiglio dei Ministri ha approvato nella serata del medesimo giorno, venerdì 27 ottobre, quattro provvedimenti attuativi del summenzionato articolo 155 della Costituzione, segnatamente:

- la destituzione del Presidente della Generalitat;
- la destituzione del Vicepresidente e dei consiglieri del Governo regionale;
- misure concrete per garantire il funzionamento della Generalitat nel rispetto della legge;
- lo scioglimento del Parlamento regionale della Catalogna e la convocazione di elezioni conformi alla legge ed entro le scadenze previste dall'ordinamento giuridico.

Le summenzionate elezioni regionali si celebreranno pertanto il prossimo 21 dicembre.

Riteniamo che le misure adottate siano assolutamente necessarie e proporzionate al loro fine e resteranno in vigore fino a quando non verrà ripristinato il quadro costituzionale e amministrativo che è stato sovvertito.

Saranno attuate con neutralità istituzionale e con un intervento il più possibile contenuto. Le autorità catalane stesse applicheranno la normativa regionale catalana che presuppone una serie di aspetti pratici che sono già stati notificati a tutte le ambasciate accreditate in Spagna.

Le misure adottate non intendono limitare le libertà quanto piuttosto garantire i diritti. Mirano a ripristinare la legalità, a garantire la neutralità istituzionale e a ristabilire la deteriorata normalità e convivenza civile, nonché a rilanciare la crescita economica e riguadagnare la fiducia degli investitori e dei consumatori e tutelare i diritti e le libertà fondamentali di tutti i catalani.

Non si intende porre fine all'autonomia quanto piuttosto ripristinarla a favore della legalità e della convivenza di tutti i catalani, non solo degli indipendentisti, nell'ambito dei principi e delle norme sancite dalla Costituzione spagnola e dallo statuto stesso della Catalogna.

Le misure approvate dal Senato e adottate dal Governo hanno carattere transitorio e possono adattarsi alle mutate circostanze poiché è già contemplata la possibilità che il Senato possa apportarvi modifiche. Rimarranno in vigore fino all'insediamento del nuovo governo della Generalitat che verrà eletto a seguito delle elezioni già indette. Le elezioni, cui potranno partecipare tutti i catalani, si svolgeranno in base alle garanzie appropriate e imprescindibili di una democrazia e di uno stato di diritto.

Signor Presidente,

la Spagna è una democrazia consolidata. Alcune settimane fa soltanto, la Spagna è stata eletta membro del Consiglio dei diritti umani, riconoscimento questo del suo impegno a favore della difesa delle libertà fondamentali nonché della democrazia e dello stato di diritto.

La Spagna è un paese democratico, aperto, rispettoso della pluralità e dotato di uno stato di diritto a tutela dei diritti delle persone. È uno degli Stati più decentralizzati al mondo. Nel corso degli ultimi quarant'anni è riuscito a raggiungere standard democratici elevati e conta sulla solidità degli strumenti dello stato di diritto per superare l'attuale grave crisi.

In queste settimane, e in particolare in questi ultimi giorni, il mio paese ha ricevuto innumerevoli manifestazioni di sostegno da parte di paesi e di organizzazioni internazionali, in difesa della democrazia e dello stato di diritto. La Spagna le ha sinceramente apprezzate. Tale sostegno è stato ed è fondamentale per garantire lo stato di diritto nonché i principi e i valori su cui poggia la nostra Organizzazione.

Grazie.

Signor Presidente,

Le sarò grato se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta plenaria odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1269
2 November 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1162^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1162, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1269
REVISIONE DEL BILANCIO UNIFICATO 2017 PER L'UFFICIO DEI
PROGRAMMI DI DUSHANBE

Il Consiglio permanente.

ricordando la Decisione N.1252 (PC.DEC/1252) dell'1 giugno 2017
sull'approvazione del Bilancio unificato 2017,

approva la revisione del Bilancio unificato 2017 per l'Ufficio dei programmi di
Dushanbe proposta in conformità al documento PC.ACMF/55/17 del 23 ottobre 2017.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1270
2 November 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1162^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1162, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1270
CALENDARIO DELLA VENTIQUATTRESIMA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'OSCE

(Vienna, 7 e 8 dicembre 2017)

Il Consiglio permanente,

riconoscendo che la ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE si svolgerà conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE,

adotta il calendario della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE come riportato qui di seguito.

Calendario

Giovedì 7 dicembre 2017

Ore 09.45 Foto di famiglia

Ore 10.00 **Seduta inaugurale (pubblica)**

- Apertura ufficiale e adozione dell'ordine del giorno
- Allocuzione del Presidente in esercizio dell'OSCE
- Allocuzione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
- Rapporto del Segretario generale dell'OSCE

Prima seduta plenaria (a porte chiuse)

- Dichiarazioni dei Capi delegazione

Ore 13.30 Colazione di lavoro per i Ministri degli affari esteri/ Capi delegazione

- Colazione separata per i membri delle delegazioni

Ore

15.15–18.00 **Seconda seduta plenaria (a porte chiuse)**

- Dichiarazioni dei Capi delegazione

Ore 19.30 Cena ufficiale per i Ministri degli affari esteri/Capi delegazione

Ricevimento per i membri delle delegazioni e la stampa (su invito)

Venerdì 8 dicembre 2017

Ore 10.00 **Terza seduta plenaria (a porte chiuse)**

- Dichiarazioni dei Capi delegazione
- Adozione delle decisioni e dei documenti del Consiglio dei ministri
- Varie ed eventuali

Seduta di chiusura (pubblica)

- Chiusura ufficiale (dichiarazioni del Presidente in esercizio attuale e del Presidente in esercizio entrante)

Ore 13.30 Conferenza stampa

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione dell'Estonia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“L'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La decisione sul calendario della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE non costituisce un precedente per lo svolgimento delle future riunioni ministeriali dell'Organizzazione.

Il paragrafo IV.2(B)2 delle Norme procedurali dell'OSCE prevede che “La decisione sul calendario e le modalità organizzative di ciascuna riunione del Consiglio dei ministri sia adottata dal Consiglio permanente al più tardi un mese prima della Riunione stessa.”

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione cui fa riferimento.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹, Serbia¹ e Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre l'Ucraina.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1270
2 November 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa all'ordine del giorno dei lavori della Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, la delegazione della Federazione Russa esprime il suo profondo rammarico per il fatto che non sia stato possibile concordare l'elenco delle organizzazioni, delle istituzioni e delle iniziative internazionali, i cui rappresentanti saranno invitati a partecipare alla riunione e avranno il diritto di intervenire alla riunione ministeriale e/o di presentare dichiarazioni scritte, come previsto dalle Norme procedurali dell'OSCE.

Nel corso dei dibattiti non è stato purtroppo possibile trovare un accordo su un criterio equo in merito alle organizzazioni. Ci rammarichiamo che si sia tentato di stabilire una gerarchia discriminatoria delle organizzazioni, riconoscendo artificialmente ad alcune uno status privilegiato rispetto ad altre. Ciò è in contrasto con le disposizioni della Piattaforma per la sicurezza cooperativa della Carta per la sicurezza europea del 1999.

La delegazione russa esprime l'auspicio che in futuro gli Stati partecipanti dell'OSCE saranno in grado di superare le loro divergenze in merito a tale questione.

Partiamo dal presupposto che in mancanza di una decisione del Consiglio permanente sulle modalità organizzative della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, le dichiarazioni dei rappresentanti delle organizzazioni internazionali durante la Riunione del Consiglio dei ministri potranno essere rese unicamente in conformità con le Norme procedurali dell'OSCE, vale a dire solo sulla base di una decisione consensuale di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata e allegata al giornale odierno della seduta del Consiglio permanente.”